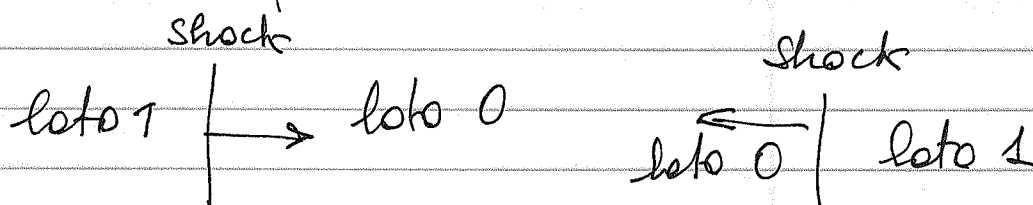


# SHOCK COMPRESSIVO E CONDIZIONE DELL'ENTROPIA

Ricordiamo le convenzioni su "prima" e "dopo" lo shock:

lato 0. Denote il gas davanti allo shock, ovvero non ancora attraversato dallo shock

lato 1. Denote il gas dietro lo shock, ovvero le particelle attraversate dallo shock



DEF.

uno shock si dice COMPRESSIVO se  $p_1 > p_0$

Quindi in uno shock compressivo la pressione del gas è innalzata non appena le particelle attraversano lo shock.

Mostriamo adesso che per un gas che obbedisce alla legge  $p \rho^{-\gamma} = \text{cost.}$  a valle e a monte dello shock allora lo shock è compressivo se e solo se soddisfa la condizione dell'entropia.

Mostriamo questo fatto in più passi.

Per prime e ora mostriamo il seguente risultato:  
posto

$$Ma_i = \frac{|\dot{s} - u_i|}{c_i} = \frac{|U_i|}{c_i} \quad i=0,1$$

allora o  $Ma_0 > 1$  e  $Ma_1 < 1$  oppure  $Ma_0 < 1$  e  $Ma_1 > 1$ . Ovvero la velocità relativa allo shock è supersonica in un lato e subsonica nell'altro.

Per dimostrarlo si parte dalle due (prime e tutte) condizioni di Rankine-Hugoniot

$$[[\rho U]] = 0$$

$$[[\frac{\gamma}{\gamma-1} \frac{p}{\rho} + \frac{U^2}{2}]] = 0$$

Si assume poi che la velocità del suono è

$$c^2 = \gamma p / \rho$$

e quindi si scrive la seconda come

$$[[\frac{1}{\gamma-1} c^2 + \frac{U^2}{2}]] = 0$$

ovvero

$$[[2c^2 + (\gamma-1) U^2]] = 0 \Rightarrow [[\frac{2}{\gamma+1} c^2 + \frac{\gamma-1}{\gamma+1} U^2]] = 0$$

Si introduce quindi

$$\mu^2 = \frac{\gamma-1}{\gamma+1} > 0 \quad (\text{poiché } \gamma > 1)$$

e si osserva che

$$\frac{2}{\gamma+1} = 1 - \mu^2 = 1 - \frac{\gamma-1}{\gamma+1} = \frac{\gamma+1 - \gamma + 1}{\gamma+1}$$

Quindi

$$[(1-\mu^2)C^2 + \mu^2 U]^2 = 0$$

ovvero

$$(1-\mu^2)C_0^2 + \mu^2 U_0^2 = (1-\mu^2)C_1^2 + \mu^2 U_1^2$$

Posto  $C_*^2$  il valore comune cioè

$$(1-\mu^2)C_0^2 + \mu^2 U_0^2 = C_*^2 = (1-\mu^2)C_1^2 + \mu^2 U_1^2$$

otteniamo

$$\begin{cases} -(1-\mu^2)C_0^2 + \mu^2 U_0^2 = -C_*^2 \\ -(1-\mu^2)C_1^2 + \mu^2 U_1^2 = -C_*^2 \end{cases}$$

$$\begin{cases} -(1-\mu^2)C_0^2 + (1-\mu^2)U_0^2 = U_0^2 - C_*^2 \\ -(1-\mu^2)C_1^2 + (1-\mu^2)U_1^2 = U_1^2 - C_*^2 \end{cases}$$

$$\begin{cases} (1-\mu^2)(U_0^2 - c_0^2) = U_0^2 - c_*^2 \\ (1-\mu^2)(U_1^2 - c_1^2) = U_1^2 - c_*^2 \end{cases}$$

Ora  $1-\mu^2 = \frac{2}{\gamma+1} > 0$  e quindi  
concludiamo

$$|U_0| \geq c_0 \iff |U_0| \geq c_*$$

$$|U_1| \geq c_1 \iff |U_1| \geq c_*$$

Adesso risolviamo l'espressione per  $c_*^2$

$$\rho_1 c_*^2 = \rho_1 \left[ \mu^2 U_1^2 + (1-\mu^2) \underbrace{\gamma p_1 \tau_1}_{c_1^2} \right] =$$

$$= \rho_1 \mu^2 U_1^2 + (1-\mu^2) \gamma p_1$$

Ora

$$(1-\mu^2) \gamma = \frac{2\gamma}{\gamma+1} = \frac{1+\gamma-1}{\gamma+1} = 1+\mu^2$$

$$\rho_1 c_*^2 = \rho_1 \mu^2 U_1^2 + (1+\mu^2) p_1 \quad (*)$$

Ricordiamo adesso la seconda condizione di Rankine-Hugoniot

$$[[p + \rho U^2]] = 0$$

e poniamo  $\underline{P}$  il valore comune

$$p_0 + \rho_0 U_0^2 = \underline{P} = p_1 + \rho_1 U_1^2$$

Quindi

$$\begin{cases} \rho_1 U_1^2 = \underline{P} - p_1 \\ \rho_0 U_0^2 = \underline{P} - p_0 \end{cases}$$

Sostituendo nella espressione (\*) si ha

$$\begin{aligned} \rho_1 C_*^2 &= \mu^2 (\underline{P} - p_1) + (1 + \mu^2) p_1 \\ &= \mu^2 \underline{P} + p_1 \end{aligned}$$

Nello stesso modo si ottiene

$$\rho_0 C_*^2 = \mu^2 \underline{P} + p_0$$

ovvero questo sistema

$$\begin{cases} \rho_0 C_*^2 = \mu^2 \underline{P} + p_0 \\ \rho_1 C_*^2 = \mu^2 \underline{P} + p_1 \end{cases}$$

Eliminando  $\varphi^2 P$  si ottiene

$$(P_1 - P_0) C_x^2 = P_1 - P_0$$

cioè

$$C_x^2 = \frac{P_1 - P_0}{P_1 - P_0} \quad (+)$$

Adesso ricordiamo la prima condizione di Rankine-Hugoniot

$$\rho_0 U_0 = N = \rho_1 U_1$$

e la relazione (A) a pg. 37

$$N^2 = - \frac{P_0 - P_1}{\tau_0 - \tau_1} = - \frac{P_0 - P_1}{\frac{1}{\rho_0} - \frac{1}{\rho_1}} =$$

$$= - (\rho_0 \rho_1) \frac{P_0 - P_1}{\rho_1 - \rho_0} = + (\rho_0 \rho_1) \frac{P_0 - P_1}{\rho_0 - \rho_1}$$

Del resto

$$N^2 = N N = \rho_0 U_0 \rho_1 U_1 = \rho_0 \rho_1 U_0 U_1$$

Quindi

$$N^2 = - \frac{P_0 - P_1}{T_0 - T_1} \Rightarrow U_0 U_1 = \frac{P_0 - P_1}{S_0 - S_1}$$

Confrontando con la (+) abbiamo

$$C_x^2 = U_0 U_1$$

note come RELAZIONE DI PRADTL.

Quindi, riprendendo quanto visto, se  $|U_0| < C_x \Rightarrow |U_0| < C_0$

Ma se  $|U_0| < C_x$  la relazione di Prandtl implica  $|U_1| > C_x$  e quindi  $|U_1| > C_1$ .

Viceversa se  $|U_0| > C_x \Rightarrow |U_0| > C_0$   
 Ma  $|U_0| > C_x$  implica  $|U_1| < C_x$  e quindi  $|U_1| < C_1$ .

Abbiamo quindi provato

- o  $Ma_0 > 1$  e  $Ma_1 < 1$
- oppure  $Ma_0 < 1$  e  $Ma_1 > 1$ .

Dobbiamo adesso determinare quale famiglia di caratteristiche si interseca per generare lo shock.

Si ricorda che abbiamo a che fare col sistema (R) di pag. 30, le cui caratteristiche sono

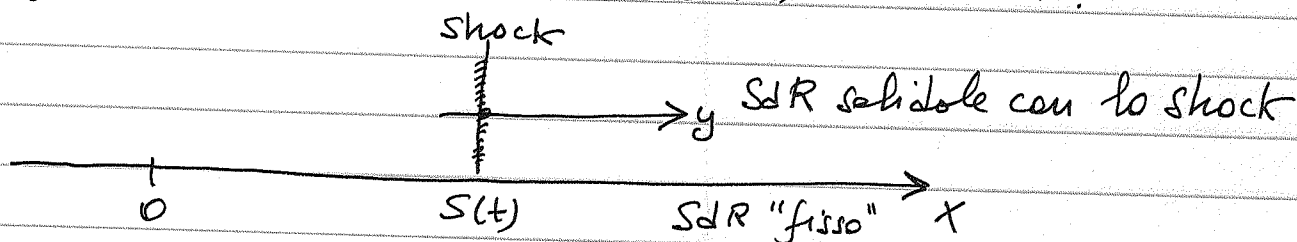
$$\frac{dx}{dt} = u + c \quad \text{caratteristiche } C_+$$

$$\frac{dx}{dt} = u - c \quad \text{caratteristiche } C_-$$

$$\frac{dx}{dt} = u \quad \text{caratteristiche } C_0$$

Nelle equazioni delle caratteristiche compare  $u$  (velocità del gas) mentre le condizioni di Rankine-Hugoniot coinvolgono  $U = u - \dot{s}$ .

L'idea è quindi quella di scrivere il sistema di equazioni ~~in un~~ (R) in un sistema di riferimento solidale con lo shock.



Supponendo  $s(0) = 0$  e indicato con  $y$  l'ascissa nel SdR solidale con lo shock, abbiamo

$$x = s(t) + y$$

$$y = x - s(t)$$



Una qualsiasi grandezza  $f$  può essere espressa in entrambe i s.d.r., cioè

$$\hat{f}(y, t) = f(y + s(t), t)$$

$$f(x, t) = \hat{f}(\underbrace{x - s(t)}_y, t)$$

In particolare

$$f_x = \hat{f}_y \frac{\partial y}{\partial x} = \hat{f}_y$$

$$f_t = \hat{f}_y \underbrace{\frac{\partial y}{\partial t}}_{-\dot{s}} + \hat{f}_t = -\dot{s}(t) \hat{f}_y + \hat{f}_t$$

Operando queste trasformazioni il sistema

$$\begin{pmatrix} p \\ u \\ \varepsilon \end{pmatrix}_t = \begin{pmatrix} u & p & 0 \\ \frac{c^2}{\gamma p} & u & \gamma - 1 \\ 0 & \frac{c^2}{\gamma} & u \end{pmatrix} \begin{pmatrix} p \\ u \\ \varepsilon \end{pmatrix}_x$$

si trasforma in

$$\begin{pmatrix} \hat{p} \\ \hat{u} \\ \hat{\varepsilon} \end{pmatrix}_t = \begin{pmatrix} \hat{u} - \dot{s} & p & 0 \\ \frac{c^2}{\gamma p} & \hat{u} - \dot{s} & \gamma - 1 \\ 0 & \frac{c^2}{\gamma} & \hat{u} - \dot{s} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \hat{p} \\ \hat{u} \\ \hat{\varepsilon} \end{pmatrix}_y$$

Quindi, nel s.d.r. solidale con lo shock le equazioni delle caratteristiche sono

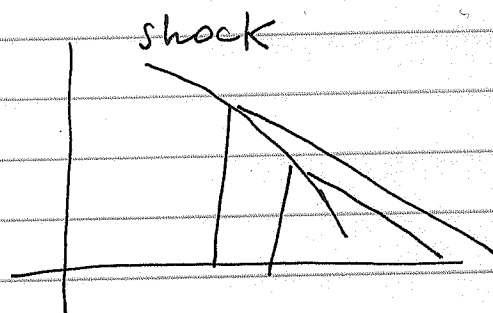
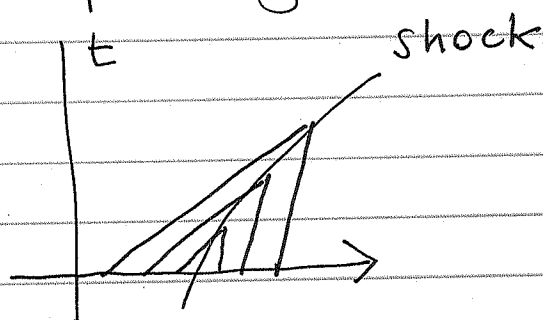
$$\frac{dy}{dt} = (\hat{u} - \dot{s}) + c = U + c \quad \text{caratteristica } C_+$$

$$\frac{dy}{dt} = (\hat{u} - \dot{s}) - c = U - c \quad \text{caratteristica } C_-$$

$$\frac{dy}{dt} = \hat{u} - \dot{s} = U \quad \text{caratteristica } C_0$$

N.B. con  $\hat{u}$  si intende la velocità delle particelle del gas rispetto al SdR "fisso" e espressa in termini della variabile  $y$ .

Poiché come sopra è facile individuare quale famiglia di caratteristiche genera lo shock, lo shock si genera quando si ha un andamento delle caratteristiche di questo genere

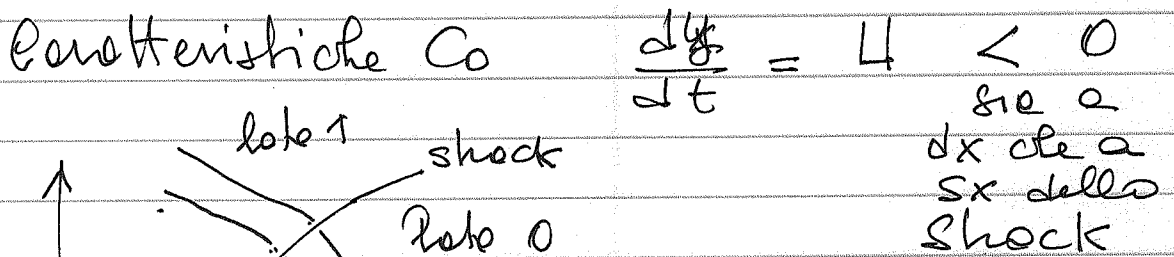


Abbiamo quindi questi due casi

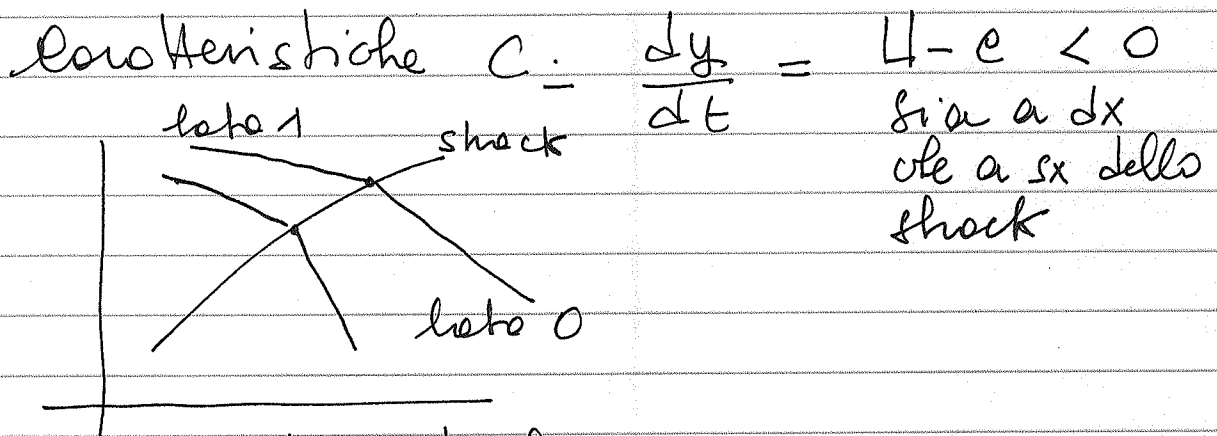
- CASO 1 Nel sdr del fluido lo shock avanza verso destra, ovvero nel sdr dello shock il fluido si muove verso sinistra.  
 $U < 0$

Condizione di Rankine Hugoniot  $[[p]] = 0$   
impone  $U_0 < 0$  e  $U_1 < 0$

Vediamo il l'andamento delle caratteristiche in vicinanza dello shock.



Le caratteristiche  $C_0$  non hanno un andamento tale da generare lo shock

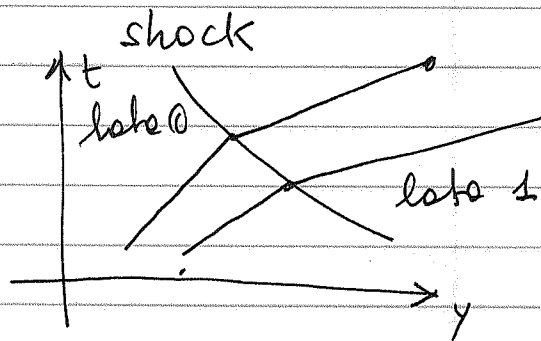


Le caratteristiche  $C_+$  non generano lo shock

Quindi nel caso 1 lo shock è generato dall'incrocio delle caratteristiche  $C_+$

- o CASO 2  $U > 0$  Nel s.d.r. dello shock il fluido si muove verso destra

Ragionando come prima è facile provare che in questo caso lo shock è generato dall'incrocio delle caratteristiche  $C_-$ . In questo caso infatti l'andamento delle caratteristiche  $C_0$  e  $C_+$  è il seguente.



Mostriamo adesso che uno shock è compressivo se e solo se  $p_1 > p_0$ .

La prova è banale: si ricorda che lo shock si dice compressivo quando  $p_1 > p_0$ .

Ricordando le (+) di pag. 47

si ha

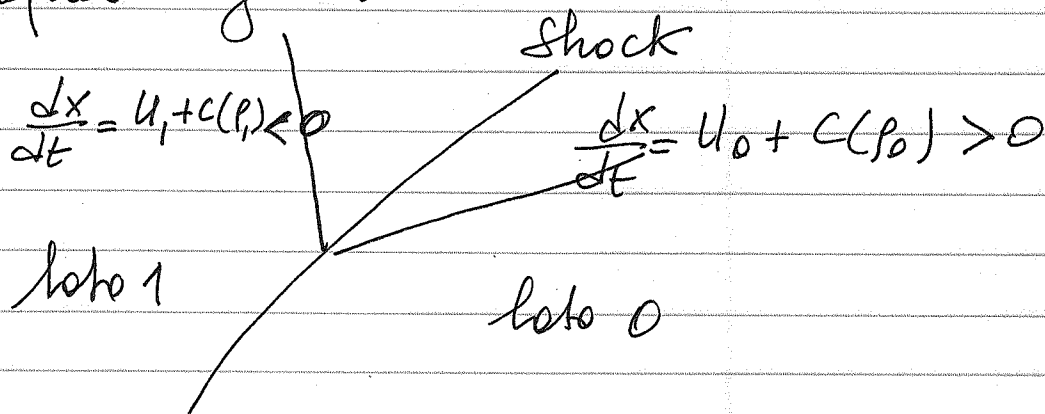
$$C_*^2 = \frac{p_1 - p_0}{\rho_1 - \rho_0} > 0$$

Quindi se  $p_1 > p_0$  (shock compressivo) allora  $\rho_1 > \rho_0$ . Viceversa se  $p_1 > p_0$  allora  $\rho_1 > \rho_0$  e lo shock deve essere compressivo.

Mostriamo adesso che uno shock non compressivo viola le condizioni dell'entropia.

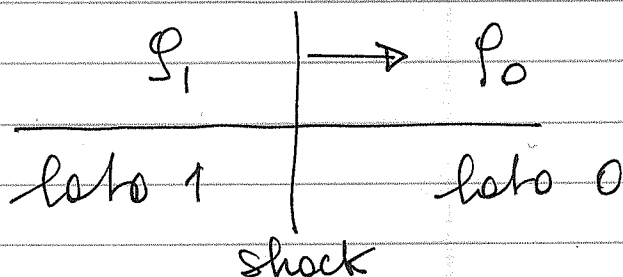
Supponiamo, per fissare le idee, che  $U < 0$ . Lo stesso ragionamento che stiamo per sviluppare si applica anche al caso  $U > 0$ .

Se  $U < 0$  soppianto lo shock è generato dall'incrocio delle caratteristiche  $C_+$ . Mostriamo che se lo shock non è compressivo allora abbiamo un aumento delle caratteristiche di questo genere



che viola esplicitamente il principio dell'entropia.

Se lo shock non è compressivo (e consideriamo  $U \leq 0$ ) allora  $p_1 < p_0$



e inoltre  $U_1 < 0$  e  $U_0 < 0$ . Sappiamo poi che

$$p_1 U_1 = p_0 U_0 \Rightarrow U_1 = \frac{p_0}{p_1} U_0$$

e dunque

$$U_1 < U_0 < 0$$

Consideriamo adesso

$$c = \sqrt{\gamma \frac{p}{\rho}} = \sqrt{\gamma p \tau}$$

$$\frac{\partial c}{\partial p} = \frac{\partial c}{\partial \tau} \frac{\partial \tau}{\partial p} = -\tau^2 \frac{\partial c}{\partial \tau}$$

Mostriamo che  $e$  è monotona crescente con  $p$ .

Una delle formule che definisce

$$c = \sqrt{\gamma p \tau}$$

$p$  non è indipendente da  $\tau$ . Infatti essendo a cavallo dello shock  $p, \tau$  sono legati dal vincolo dato dalla funzione di Hugoniot

$$H(p, \tau) = (\tau - \tau_0)p - (\tau_0 - \tau p_0) = 0$$

Quindi

$$\tau = \frac{\gamma - 1}{\gamma + 1}$$

$$\frac{\partial e}{\partial \tau} = \frac{\gamma}{2\sqrt{c}} \left[ p + \tau \frac{\partial p}{\partial \tau} \right]$$

Per calcolare  $\frac{\partial p}{\partial \tau}$  si fa ricorso alla funzione di Hugoniot, cioè

$$H_p \frac{\partial p}{\partial \tau} + H_\tau = 0 \Rightarrow \frac{\partial p}{\partial \tau} = - \frac{H_\tau}{H_p}$$

$$\left. \begin{array}{l} H_\tau = p + \tau p_0 \\ H_p = \tau - \tau_0 \end{array} \right\} \Rightarrow \frac{\partial p}{\partial \tau} = \frac{p + \tau p_0}{\tau - \tau_0}$$

Quindi

$$\frac{\partial C}{\partial p} = -\tau^2 \frac{\partial C}{\partial \tau} = \tau^2 \frac{p + \Gamma p_0}{\tau - \tau_0} =$$

$$= \frac{1}{p^2} \frac{p + \Gamma p_0}{\frac{1}{p} - \frac{\Gamma}{p_0}} = \frac{p_0}{p} \frac{p + \Gamma p_0}{p_0 - \Gamma p}$$

Ora  $\Gamma = \frac{\gamma-1}{\gamma+1} < 1$  anche se è positivo.

Quindi se  $p < p_0$  allora

$$0 < p_0 - p < p_0 - \Gamma p$$

Quindi se  $p < p_0 \Rightarrow \frac{\partial C}{\partial p} > 0$

Alle luce di questo fatto calcoliamo la tendenza della caratteristica  $C_+$  a monte e a valle dello shock

Lo 0  
a monte dello  
shock

$$U_0 + C(p_0)$$

Lo 1  
a valle dello  
shock

$$U_1 + C(p_1)$$



Se  $p_1 < p_0 \Rightarrow c(p_1) < c(p_0)$

Inoltre abbiamo  $U_1 < U_0 < 0$ . Quindi

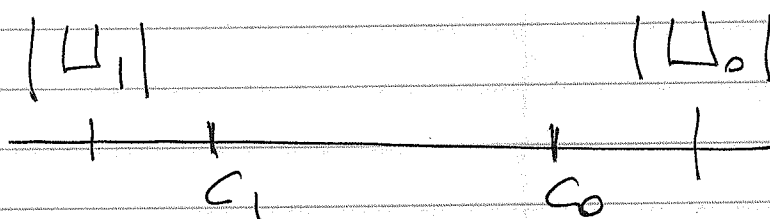
$$U_1 + c(p_1) < U_0 + c(p_0)$$

Applichiamo adesso le relazioni di fronte: se  $|U_0| > c(p_0)$  allora  $|U_1| < c(p_1)$  e viceversa.

Inoltre  $c_1 < c_0$   $c_1 = c(p_1)$   
e  $c_0 = c(p_0)$

Abbiamo quindi due possibilità:

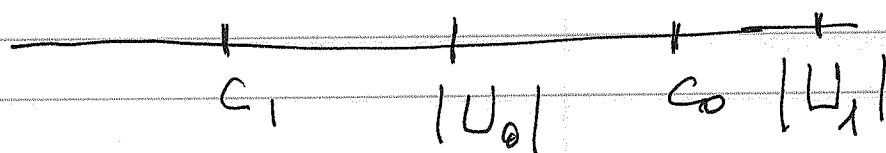
- $|U_0| > c_0$  e  $|U_1| < c_1$



$$\text{Ma } U_1 < U_0 < 0 \Rightarrow |U_1| > |U_0|$$

Quindi tale possibilità non può realizzarsi

- $|U_0| < c_0$  e  $|U_1| > c_1$



Quindi la sola possibilità compatibile con  $C_1 < C_0$  è:

$$|U_0| < C_0 \quad \text{e} \quad |U_1| > C_1$$

$$\text{con } U_1 < U_0 < 0 \quad \text{e} \quad C_1 < C_0.$$

Tornando alla pendenza delle caratteristiche  $C_+$  abbiamo

$$\begin{array}{ccc} U_1 + c(p_1) & \text{con } |U_1| > C_1 \\ < 0 & > 0 \end{array}$$

$$\Rightarrow U_1 + c(p_1) < 0$$

$$\begin{array}{ccc} U_0 + c(p_0) & \text{con } |U_0| < C_0 \\ < 0 & > 0 \end{array}$$

$$\Rightarrow U_0 + c(p_0) > 0$$

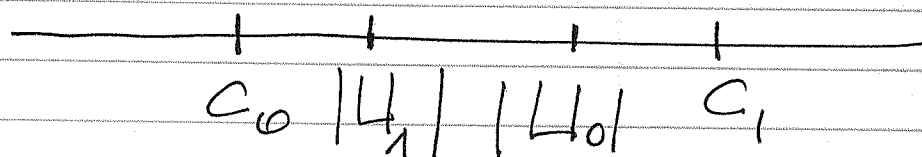
Quindi se lo shock non fosse compressivo l'andamento delle caratteristiche sarebbe quello mostrato nelle figure di pag. 54.

In tal caso le caratteristiche violano il principio dell'entropia.

Mostriamo invece che se lo shock è compressivo il principio dell'entropia è soddisfatto.

In fatti se  $p_1 > p_0$  allora  $c_1 > c_0$ .

Quindi l'unica configurazione compatibile con la relazione di Prandtl e con  $|U_0| > |U_1|$  è la seguente



Ricordiamo che dalla relazione di Rankine Hugoniot

$$p_0 U_0 = p_1 U_1 \quad U_0 = \frac{p_1}{p_0} U_1$$

e cioè

$$U_0 < U_1 < 0$$

ovvero  $|U_0| > |U_1|$

Allora se lo shock è compressivo (cioè  $p_1 > p_0$ ) deve essere

$$|U_0| > c_0 \quad \text{e} \quad |U_1| < c_1$$

(61)

Vediamo adesso le pendenze delle caratteristiche  $c_{\pm}$

Left 0  $U_0 + c_0$   $c_0 = c(p_0)$

Left 1  $U_1 + c_1$   $c_1 = c(p_1)$

Left 0:  $(U_0 + c_0) < 0$

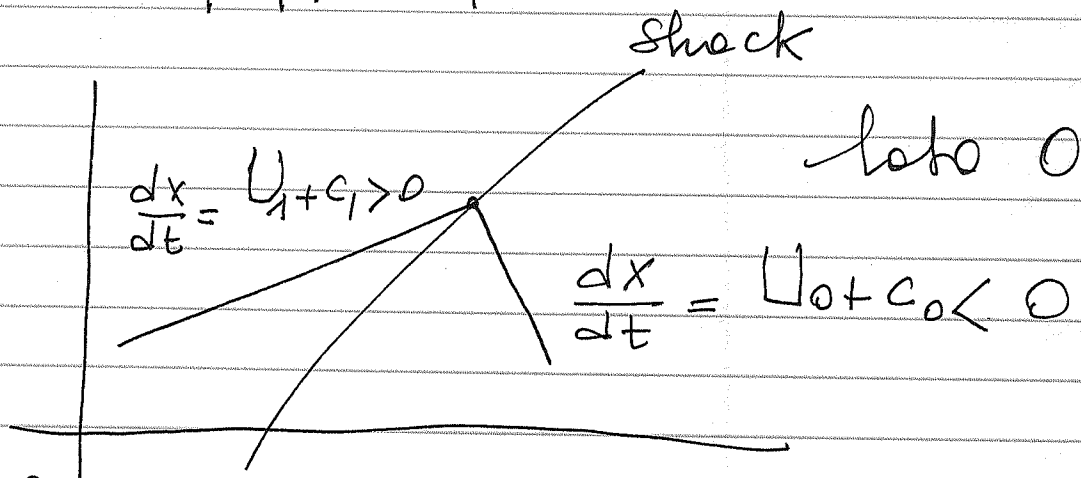
$< 0$   $> 0$

con  $|U_0| > c_0$

Left 1:  $(U_1 + c_1) > 0$

$< 0$   $> 0$

con  $|U_1| < c_1$



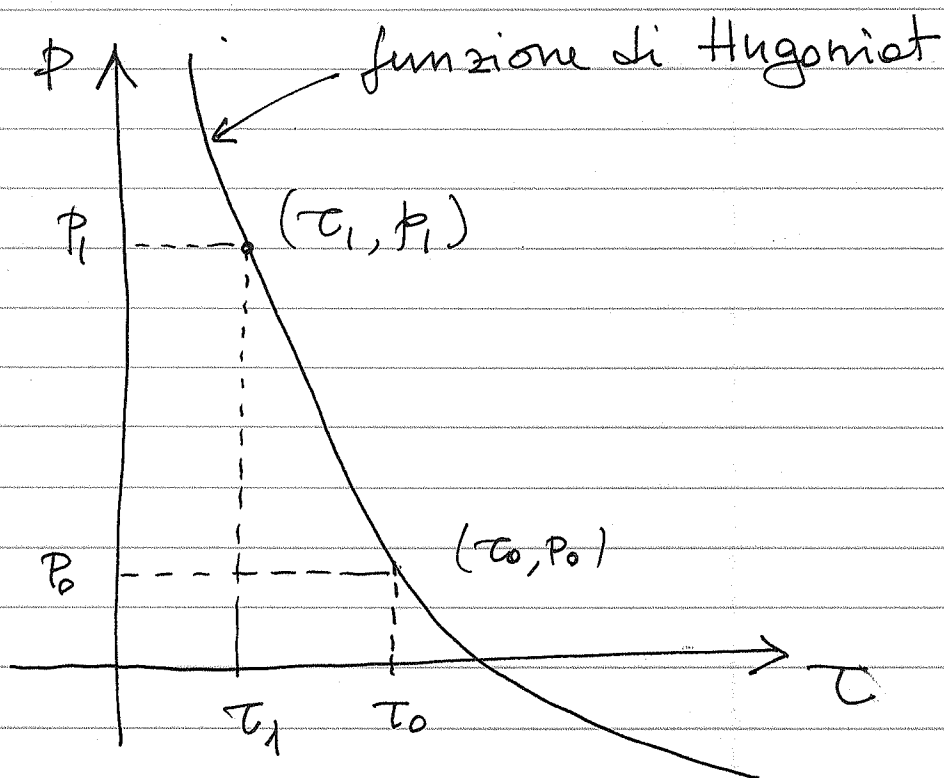
Il principio dell'entropia è soddisfatto.

Possiamo quindi concludere: lo shock soddisfa il principio dell'entropia se e solo se è compressivo cioè:

$$\phi_1 > \phi_0 \quad \text{e} \quad \rho_1 > \rho_0 \quad \text{ovvero} \quad \tau_1 < \tau_0$$

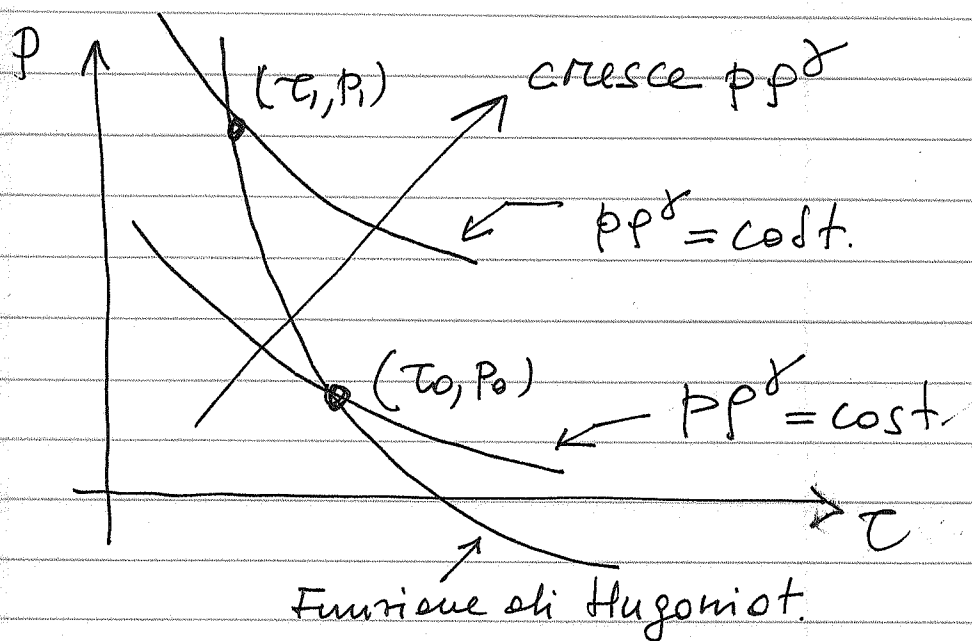
Tornando adesso al grafico di pag. 41, dato  $(p_0, \tau_0)$ , ovvero pressione e volume specifico a monte dello shock, sappiamo dove piazzare  $(\phi_1, \tau_1)$ , ovvero pressione e volume specifico a valle dello shock:

$$\phi_1 > \phi_0 \quad \text{e} \quad \tau_1 < \tau_0$$



(63)

Se adesso tracciamo le curve isoentropiche  $p p^\gamma = \text{cost}$  per  $(p_0, \tau_0)$  e  $(p_1, \tau_1)$  abbiamo



Ma allora nello shock compressivo, che soddisfa il principio dell'entropia, abbiamo che l'entropia a valle dello shock è MAGGIORE di quella a monte cioè:

$$S_1 > S_0$$

Abbiamo quindi provato la seguente catena di implicazioni

$$S_1 > S_0 \Leftrightarrow \text{Shock compressivo} \Leftrightarrow \text{principio di aumento dell'entropia.}$$